

Ultima Santa Barbara in via Dante

Consegnati tre diplomi di anzianità e sette riconoscimenti per servizio
Nel 2012 la festa della patrona si terrà nella nuova sede di strada Valnure

PIACENZA - Dopo un sabato di festa insieme all'intera città, Santa Barbara ha assunto ieri vesti più ufficiali. In onore del patrono dei Vigili del fuoco nella sede del Comando di via Dante infatti, si è raccolto l'intero corpo dei Vigili del Fuoco insieme alle autorità civili, militari e religiose invitate per la ricorrenza.

I festeggiamenti ufficiali sono iniziati in mattinata con la celebrazione liturgica presenziata dal cappellano, don Serafino Coppellotti, presso la palestra del comando.

Invitate alla celebrazione tutte le autorità militari tra cui il comandante dei vigili urbani Elsa Boemi e i rappresentanti dei corpi di Carabinieri, Guardia di Finanza e Corpo Forestale; insieme alle autorità civili in rappresentanza della Provincia e del Comune di Piacenza anche i sindaci dei Comuni di Bobbio, Castelsangiovanni e Fiorenzuola e il presidente di Confedilizia e della Banca di Piacenza.

Con la lettura della preghiera dei Vigili del Fuoco a Santa Barbara si è dato il via alla premiazione. Sono dieci i vigili del fuoco premiati dal comandante Francesco Martino e dal prefetto di Piacenza Antonino Puglisi, che li hanno voluti ringraziare per il lodevole servizio prestato nel corso della loro carriera e in interventi più impegnativi come quelli a seguito del terremoto d'Abruzzo e delle recenti alluvioni in Liguria.

«Il vigile del fuoco è il mestiere più bello del mondo che ti prende il cuore - ha spiegato il caporeparto Giuseppe Russo, premiato per 35 anni di servizio -. Esige che sia sempre compiuto



Un gruppo di vigili del fuoco premiati ieri per Santa Barbara (foto Lunini)

con passione e ti regala ogni giorno grandi soddisfazioni». Ma ecco l'elenco completo dei vigili del fuoco a cui sono stati consegnati i diplomi di anzianità: il caposquadra esperto Gianfranco Castellani, il caposquadra e-

sperto Simone Pizzelli e il capo reparto esperto Giuseppe Russo. Qui di seguito invece i 7 che hanno ricevuto i riconoscimenti per i 15 anni di lodevole servizio: l'ingegner Paolo Baldini e i vigili esperti Mauro Cesena, Massimo

Gatti, Massimo Marengi, Simone Liberali, Paolo Bianchi e Silvano Lavelli. Questi due ultimi non erano presenti alla consegna dei diplomi, poiché impegnati nell'operazione di ricerca e recupero di un cacciatore di 67 anni caduto nelle acque del Po ieri mattina, presso Santimonto di Rottofreno di cui riferiamo nella prima pagina di cronaca dell'edizione di oggi.

Ma sulle note dell'Inno di Mameli, i festeggiamenti sono continuati con il dispiegamento della bandiera tricolore lungo la torre delle esercitazioni al cospetto delle autorità, poi col pranzo insieme. La caserma è rimasta aperta alla città anche nel pomeriggio a conclusione dell'ultima Santa Barbara celebrata in via Dante. Appuntamento per il prossimo anno è nella nuova sede di strada Valnure dove i lavori sono ormai in dirittura d'arrivo.

Valeria Poggi

PODENZANO - Consegnata alla nipote Alpini dispersi in Russia, dopo 68 anni torna a casa la piastrina di Augusto Libè

PODENZANO - Era il gennaio 1943 quando Augusto Libè, classe 1915, fu dichiarato disperso nella Campagna di Russia durante la seconda guerra mondiale. Ieri mattina, durante l'annuale cerimonia in memoria di tutti i caduti organizzata dal gruppo alpini di Podenzano, si è compiuto un gesto significativo di ricordo. Dopo 68 anni è stata infatti consegnata la piastrina di riconoscimento alla nipote Maria Libè, chiamata da sempre Graziella, unica familiare del soldato.

L'iniziativa, accolta dalla sezione alpini di Piacenza con il presidente Bruno Plucani, dal gruppo alpini locale e dal Comune, è stata dell'alpino friulano Ferdinando Sovran. Dal 1992 ogni due anni, come ha egli stesso spiegato al termine della messa nella chiesa parrocchiale, si reca nei luoghi toccati dal-

la Campagna di Russia alla ricerca delle "reliquie" (piastrine, gavette, lettere, cartoline, fotografie) dei caduti italiani, quelli abbandonati nelle prime linee perché già morti o gravemente feriti e congelati, alle cui sepol-

ture ha provveduto la gente dei villaggi. «I soldati dell'Armata Rossa - ha raccontato - strappavano il piastrino ai soldati invasori, fatti prigionieri, come per umiliarli e annullarne la personalità, e li gettavano per terra». Questa consegna è per Sovran la



Un momento della cerimonia di Podenzano (foto Lunini)

205esima dal 1992.

Attività lodata dal sindaco di Podenzano, Alessandro Ghisoni, «perché riporta dignità a chi non è mai tornato dal fronte, dopo combattuto per la nostra nazione, per l'Italia unita che noi oggi festeggiamo». La piastrina di Libè è stata recuperata in un'isba del villaggio di Dubovikovo in provincia di Rossosch. Augusto Libè nacque a San Lazzaro Alberoni (Piacenza) il 16 febbraio 1915. All'atto della partenza per il fronte russo, nel 1942, era residente con la famiglia a Podenzano. Assegnato al 90esimo Reggimento di fanteria "Divisione Cosseria", fu dichiarato "Disperso" nei combattimenti di accerchiamento da parte dell'Armata Rossa del gennaio 1943.

La funzione religiosa, presieduta dal parroco don Pietro Galvani ed accompagnata dai canti del coro Montenero di Pontedelollio, ha visto la partecipazione di numerose penne nere e di diverse autorità, tra cui i rappresentanti dell'arma dei carabinieri di San Giorgio con il comandante Angelo Mazzoni, l'Aeronautica militare di San Damiano, l'Unione nazionale italiana reduci di Russia. Al capogruppo di Podenzano, Giovanni Carini, il compito di leggere la "preghiera dell'alpino" e di premiare cinque alpini tra quelli da più tempo iscritti al gruppo di Podenzano: Massimo Orlandi, Giancarlo Piccoli, Dino Maggi, Aldo Tamborlani, Giuseppe Micheli.

ORGANIZZA LA PROVINCIA

Tutela dei minori: domani seminario per gli operatori

PIACENZA - Domani dalle 9 e 30 nell'Aula Magna Modenesi in via IV Novembre, 116, si terrà la giornata di apertura di un percorso di formazione giuridica sul tema della tutela dei minori in difficoltà e delle loro famiglie. Il Seminario è rivolto a operatori dei servizi sociali, psicologi, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, magistrati, avvocati e organizzazioni del terzo settore. L'iniziativa rientra tra le azioni comprese nel Programma Provinciale per la promozione delle politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza che la Provincia di Piacenza ha approvato per l'Anno 2011. Ad aprire i lavori sarà il professor Luigi Fadiga, magistrato a riposo, che è stato per molti anni giudice per i minorenni di Bologna. Interverranno inoltre il dottor Roberto Maurizio esperto in Programmazione e gestione dei Servizi Educativi della Fondazione "Emanuela Zancan" di Padova. Infine interverrà la dottoressa ssa Margherita Govi, funzionaria del Servizio Politiche familiari, infanzia, adolescenza della Regione Emilia Romagna esperta in ambito giuridico-amministrativo.

IN CORSO

Morosini
STORE

www.morosini.it

GRIFFES D'ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI, PELLE E PELLICCE

LIQUIDA
TUTTO

CAUSA CESSIONE ATTIVITA'

SCONTI FINO AL 70%

PEUTEREY - BALLANTYNE - K-WAY
DONDUP - REFRIGIWEAR E TANTI ALTRI...

CASALPUSTERLENGO (LO)

Strada Mantovana Angolo Via Labriola - Tel. 0377 84275

Orari: Lunedì 15,00/19,30 - dal Martedì alla Domenica 9,30/12,30 e 15,00/19,30

Dal 3 Dicembre per 90 giorni - comunicazione comunale effettuata

VOLONTARIATO

Vittime di attentati, oggi incontro con Asta e Milani

PIACENZA - Nel corso delle manifestazioni per la giornata mondiale del volontariato, oggi alle 18 nella Sala dei Teatini (via Scalabrini 9) Sveg invita alla iniziativa "Volontari per la memoria e la ricostruzione". Conversazione con Margherita Asta e Manlio Milani condotta da Claudia Mazzucato. Margherita Asta figlia di Barbara Rizzo e sorella di Salvatore e Giuseppe Asta morti nell'attentato mafioso di Pizzolungo a Trapani organizzato contro il magistrato Carlo Palermo che rimane solo ferito. Margherita è il primo coordinatore del gruppo di Trapani all'associazione "Libera" fondata da Don Luigi Ciotti e, da volontaria, è impegnata negli incontri con gli studenti. Manlio Milani perde la moglie Livia nell'esplosione in Piazza della Loggia a Brescia, è presidente della Casa della Memoria che ha fondato nel dicembre del 2000 e da anni incontra giovani e meno giovani mettendo a disposizione la propria esperienza. Claudia Mazzucato è ricercatore di Diritto penale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica.

È stata co-fondatrice dell'Ufficio per la Mediazione penale di Milano e ha partecipato al Tavolo di lavoro e ricerca su "Mediazione penale e giustizia riparativa" del Ministero della Giustizia/Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. Dal 2002 partecipa in qualità di docente a vari progetti di ricerca e programmi di formazione, nazionali e internazionali, sulla giustizia riparativa.